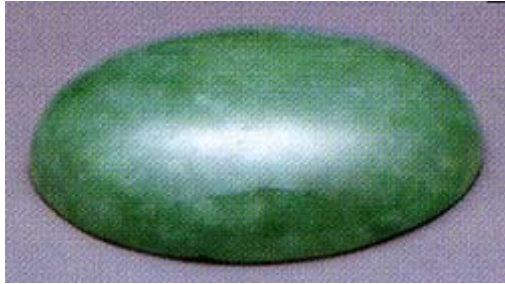


L'INTAGLIATORE DI GIADA



Un giovane cinese decise di diventare un provetto intagliatore di giada. Si recò perciò dal migliore maestro di tutta la Cina e si mise a bottega da lui.

Il primo giorno, il maestro gli mise in mano un pezzo di giada e gli disse: "Tienilo stretto in pugno". Per tutto il giorno il giovane rimase fermo con il pugno chiuso. Non fece altro.

Il giorno dopo, si presentò baldanzoso dal maestro, convinto di imparare qualcosa di nuovo. Ma il maestro gli mise in mano un pezzo di giada e gli disse: "Stringi il pugno". E per tutto il giorno il giovane rimase nuovamente fermo impalato con il pugno stretto su un pezzo di giada.

Così il giorno dopo e il giorno dopo ancora. Per un anno intero.

Un mattino, come era ormai abituato a fare, il giovane si presentò dal maestro con la mano aperta. Come al solito, il maestro gli mise una pietra in mano. Ma, appena la pietra gli sfiorò la mano, il giovane esclamò: "Ma questa non è giada!". Il maestro sorrise: "Ora conosci la giada!".

(Tratta da "40 Storie nel deserto" di Bruno Ferrero – Editrice Elle Di Ci – pag. 68-69)



Applicazione spirituale:

La Bibbia avverte i figli di Dio di stare attenti alla genuinità della propria fede "senza attenersi a favole... né a comandamenti di uomini che rifiutano la verità" (Tito 1:14). Ma come faremo a distinguere gli inganni del Nemico dalla verità incontaminata della Bibbia se non la conosciamo alla perfezione?

Come quel giovane che voleva imparare a diventare un intagliatore di giada, anche noi dovremmo praticare la Parola di Dio tutti i giorni, per conoscerla approfonditamente, per diventare veramente esperti.

Così – in mezzo a tante voci che nel mondo affermano di essere nel giusto – saremo in grado di discernere anche il minimo errore che allontana dalla pura verità rivelata dal Signore.